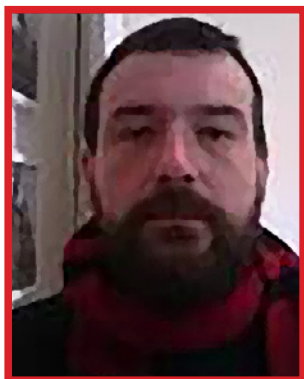


LE STORIE: VUKASIN



Nome: **VUKASIN**

Cognome: **NEDELJKOVIC**

Età: **41**

Paese d'origine: **SERBIA**

Vive in **Irlanda** dal: **2006**

BREVE RIASSUNTO

Vukasin è sposato con bambini ed è arrivato in Irlanda nel 2006 da Belgrado, Serbia, in cerca di status di rifugiato. Quando è arrivato, è stato alloggiato in un centro di accoglienza diretto. All'inizio ha trovato molto difficile affrontare l'ambiente. La sua strategia di adattamento si è sviluppata dal suo background creativo nelle Arti grazie ad una laurea in fotografia conseguita nei suoi studi a Belgrado. Ha iniziato a fotografare e ha condotto interviste video di altri richiedenti asilo e dei suoi dintorni. Questo processo creativo lo ha aiutato a fronteggiare "l'incarcerazione e il confinamento" che, secondo questo autore, è un'incriminante accusa riguardo il trattamento dei richiedenti asilo da parte dei governi irlandesi. Dopo un certo numero di anni Vukasin ha finalmente ottenuto le sue carte e il permesso di rimanere in Irlanda e ha conseguito un master all' IADT continuando a documentare questi centri e a lavorare sulla rappresentazione visiva dell'asilo e dell'approvvigionamento diretto in Irlanda. Attualmente sta lavorando al suo Dottorato in DIT a Dublino, la cui base è la sua vita in immagini che documentano i centri di accoglienza diretta e i loro abitanti in tutta l'Irlanda. Per ulteriori letture e informazioni, visitare l'Asylum Archive.

"... LA MIA INTERVISTA RADIO TRASMESSA IN DIRETTA IN TUTTA LA SERBIA"

LA STORIA DI VUKASIN CONFLITTO E FUGA DA BELGRADO

Vukasin era uno studente a Belgrado nel picco della guerra dei Balcani tra il 1991 e il 1999. La Serbia era parte della Repubblica federale socialista di Jugoslavia che si è dissolta nel 1992. La Serbia era dominata da Slobodan Milosevic, presidente della Serbia. Milosevic fu spietato nell'eliminare qualsiasi opposizione al suo partito di governo serbo e ottenere il controllo diretto delle forze militari e della sicurezza nel 1997.

A quell'epoca Vukasin era attivo contro Milosevic ed è stato preso di mira dalle forze di sicurezza a Belgrado, incarcerato e torturato. L'evento principale che ha provocato il suo arresto è stato il risultato di un'intervista radio trasmessa in tutta la Serbia in cui condannava Milosevic e la sua politica nel 1996. Come risultato del suo trattamento da parte delle forze di sicurezza, Vukasin è stato traumatizzato e ha sofferto di «disturbo post traumatico da stress» (PTSD), ampiamente diagnosticato in persone che sopravvivono alla guerra per un lungo periodo di tempo come la guerra jugoslava che durava da 10 anni. Dopo la sua liberazione dalla prigionia Vukasin su consiglio di famiglia e amici è fuggito da Belgrado vivendo in varie località e, infine, è arrivato in Irlanda nel 2006 in cerca di asilo e cittadinanza irlandese.

**Tutti coloro
che sono nel sistema
dovrebbero essere
autorizzati a
rimanere**

LE STORIE: VUKASIN

LOTTANDO NELLA NUOVA SOCIETÀ

Oltre alla strategia di adattamento di Vukasin che documentava visivamente i suoi dintorni vivendo nel centro di accoglienza diretta in Irlanda tra il 2007 e il 2009, Vukasin ha sempre guardato all'educazione come un modo per migliorare la sua vita e quella della sua famiglia. Quando ha ricevuto i suoi documenti ha iniziato e conseguito la laurea in arti visive presso l'Institute of Art, Design & Technology (IADT). Vukasin sta lavorando al suo dottorato in DIT in Aungier Street, Dublino. Ha una giovane famiglia e trova molto difficile occuparsene, lavorare e studiare allo stesso tempo. Ha anche un handicap finanziario in quanto sta finanziando i suoi studi dopo che i finanziamenti da 'SUSI' per i primi due anni sono stati fermati perché guadagna troppo, fatto che contesta. Proverà a rivolgersi all'IRC per ricevere finanziamento per i prossimi due anni. Tocchiamo l'argomento del contributo o risposta dell'Irlanda alla crisi dei rifugiati che sta travolgendo l'Europa e quanto poco sta facendo un paese relativamente ricco come l'Irlanda per aiutare la situazione. Vukasin ha tutte le statistiche pronte e quando chiediamo che cosa dobbiamo fare per aiutare la lotta che i profughi stanno vivendo, risponde: *"Penso che l'Irlanda sia veramente in una posizione in cui dovrebbero essere ammesse quelle 4.500 persone presenti nel sistema e rimanere senza alcun, nessun, eh, ulteriore ritardo o conseguenze. Non lo definiremo amnistia... ma penso che tutti coloro che si trovano nel sistema dovrebbero essere autorizzati a rimanere, così da poter chiudere i centri di accoglienza e aprire un nuovo capitolo. Sedetevi insieme, al tavolo, e dite quale è il modo migliore per andare avanti con le nuove persone che entrano? Ma il problema è che la gente non entra... per niente. Comunque molto pochi".* Ha una teoria sul perché questo è il caso... *"Penso che il messaggio sia stato inviato alle case di quei paesi in cui le persone cercano asilo, da dove le persone vengono, è molto, molto negativo per l'Irlanda. Lo sai, così l'Irlanda ha*

avuto successo. Quindi se ho un amico che mi chiede "vorrei venire in Irlanda per chiedere asilo" diciamo da un paese martoriato dalla guerra, gli direi forse di scegliere un Paese diverso dall'Irlanda. Quindi questo messaggio è stato inviato in Africa, Medio Oriente, Siria, e ai paesi problematici - e questo è un problema. Poi abbiamo il clima, sappiamo che le persone non sono veramente abituate a questo tipo di clima. E geograficamente è molto difficile raggiungere l'Irlanda perché è un'isola, sai. Quindi, em, eh, ... è triste pensare che sempre meno gente stia venendo in questo paese perché penso che l'Irlanda possa trarre maggiore vantaggio dal multiculturalismo". Accenno al fatto di non essere orgoglioso di essere irlandese per questo argomento e chiedo scusa per una frivola osservazione che non possiamo cambiare il clima irlandese, ma certamente dovremo cambiare il nostro atteggiamento e i conflitti che circondano i rifugiati e dare a tutti i "legittimi" individui nei centri la cittadinanza irlandese con urgenza.

APPARTENERE E RESTITUIRE ALLA SOCIETÀ

Vukasin è sposato e stabilito in Irlanda e ha un forte senso di appartenenza nonostante le recenti difficoltà di studio. Per aiutarlo a superare questo, pensa a tutto l'aiuto e il sostegno che ha ricevuto finora e menziona IADT molto favorevolmente a questo proposito: *"Ho avuto un supporto veramente sorprendente, ad esempio su Facebook, per cui i social media hanno giocato un ruolo fondamentale nell'Archivio d'Asilo, il suo lavoro principale del progetto. Quindi l'aiuto che ottengo da accademici, artisti visivi, attivisti... È eccezionale. E così possiamo condividere quel sostegno... e sostegno dalla mia famiglia, dalla mia moglie e i miei figli e dai miei supervisori. E così, sì, ottengo un buon sostegno, non sostegno finanziario, non tanto quanto lo vorrei. È il sostegno morale e l'incoraggiamento a continuare."*

LE STORIE: VUKASIN

Nei prossimi passi? *“Beh, forse se posso completare il mio dottorato di ricerca e lo sostengo con successo all’orale, posso scrivere un libro o forse un libro può essere pubblicato dalla tesi. Quindi è qualcosa che posso dare alla società. E penso anche di richiedere finanziamenti per un post dottorato - forse concentrarsi su questioni analoghe ma al di fuori dell’Irlanda. E poi forse per fare un’analisi comparativa forse. Perché credo che troveremo somiglianze molto strette, sapete, nel modo in cui le persone sono così emarginate e vulnerabili, vengono trattate, in tutto il mondo, veramente. Questo, lui ritiene, informerebbe altri governi e politici e ne beneficerebbe la società”.*

**Ho un sacco
di sostegno
morale per andare
avanti.**